

MERCOLEDÌ  
14 MAGGIO 2003

## Pareyson, il '900 tra idee e libertà

DI MAURIZIO SCHOEPFLIN

**P**iasco, il paese natale di Luigi Pareyson, una delle figure-chiave del Novecento filosofico italiano, e Carrù, la località ove è nato Francesco Tomatis, docente di filosofia teoretica nell'Università di Salerno, si trovano ambedue in provincia di Cuneo: si potrebbe partire da questo dato, obiettivamente marginale eppure suggestivo, per spiegare perché il recente libro che Tomatis ha dedicato al celebre pensatore di origine valdostana risulti nel medesimo tempo così chiaro e appassionato. In effetti, sembra proprio che Tomatis sia stato aiutato anche da una specie di affinità particolare nel penetrare a fondo la figura e l'opera di Pareyson, le quali, peraltro, si presentano caratterizzate da notevole articolazione e complessità. Il primo capitolo del libro è occupato da un'ampia e precisa ricostruzione della vita di Luigi Pareyson; nel terzo vengono indicati i titoli dei corsi universitari da lui tenuti in poco meno di quarant'anni di insegnamento; il quarto è dedicato all'elencazione delle sue numerose pubblicazioni; nel quinto sono segnalati gli inediti; nel sesto troviamo le indicazioni relative alla vasta letteratura su Pareyson; nel settimo sono riportati vari documenti concernenti alcune vicende della vita legate in particolare alla militanza antifascista e all'attività editoriale; l'ottavo e ultimo contiene il progetto di pubblicazione delle opere complete. Abbiamo volutamente lasciato da parte il secondo capitolo, quello indubbiamente più significativo dal punto di vista dei contenuti filosofici, tutto dedicato a proporre un'intelligente sintesi del pensiero pareysoniano, suddivisa in quattro paragrafi, i cui seguenti titoli costituiscono l'eloquente indicazione di un percorso speculativo: «Esistenzialismo e personalismo», «Estetica ed ermeneutica», «Ontologia e libertà», «Libertà cerca libertà». In questa sede Tomatis ha modo di toccare tutti i punti salienti della riflessione di Pareyson e offre al lettore queste indicazioni: «Pareyson è stato il primo a introdurre in Italia l'esistenzialismo tedesco... ha pensato per primo anche rispetto ad altri filosofi europei l'ermeneutica... Infine ha proposto un'ontologia della libertà... ha pensato l'abissalità della libertà, umana o divina indissolubilmente». Le parole conclusive del capitolo - *Non frustra doces*, Luigi Pareyson - testimoniano bene quale sia il debito di riconoscenza che Tomatis sente di nutrire nei confronti del celebre conterraneo.

Francesco Tomatis

**PARAYSON**

*Vita, filosofia, bibliografia*

Morcelliana, Pagine 198, Euro 16,50